

Il percorso «verso» il Piano Strategico della PAC SRA08- Gestione prati e pascoli permanenti

Maria Valentina Lasorella

CREA - CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA (Roma)

RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

17 Ottobre 2022 Firenze

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - [@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale) - www.facebook.com/reterurale



- **Analisi di scenario** (effetti scelte sui pagamenti diretti, ecoschemi, agricoltura biologica, ecc.)
- **Approfondimenti tematici** (analisi settoriali, agricoltura biologica, Leader, strumenti finanziari, governance, ecc.)
- **Documenti metodologici e di supporto alle decisioni** (policy brief, SWOT, logica intervento, individuazione esigenze, prioritizzazione, M&V, documenti di lavoro per tavoli tecnici, ecc.)
- **Animazione, informazione, confronto pubblico** (organizzazione e partecipazione eventi, Tavolo di partenariato)
- **Supporto tecnico** (partecipazione tavoli tecnici per definizione del PSP e degli interventi)

Il percorso proposto per la definizione del Piano Strategico Nazionale della PAC in Italia



Presentazione del PSP entro il 31 dicembre 2022



Presentazione del PSP entro il 31 dicembre 2022



L'obiettivo è quello di puntare ad una strategia nazionale del sistema agricolo ed alimentare e forestale che possa essere sostenibile ed inclusivo. Per fare questo abbiamo accolto la sfida lanciata dal Green Deal e dagli OS della futura PAC ...





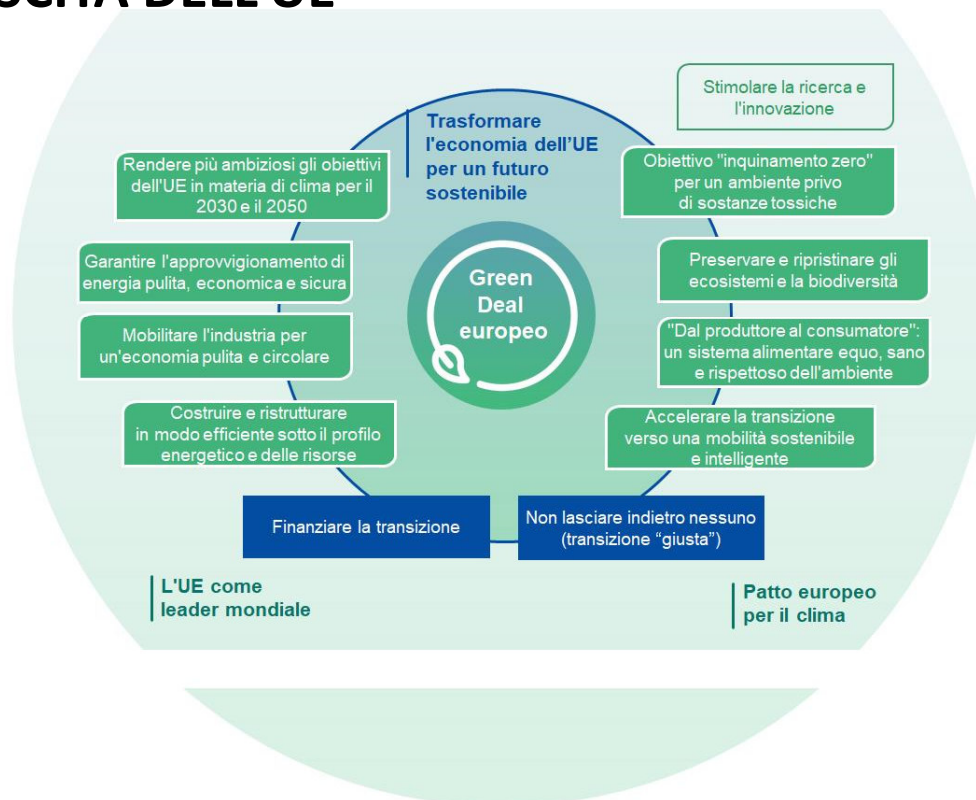
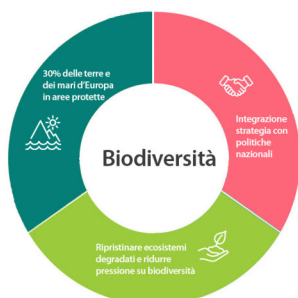
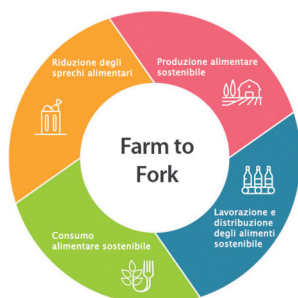
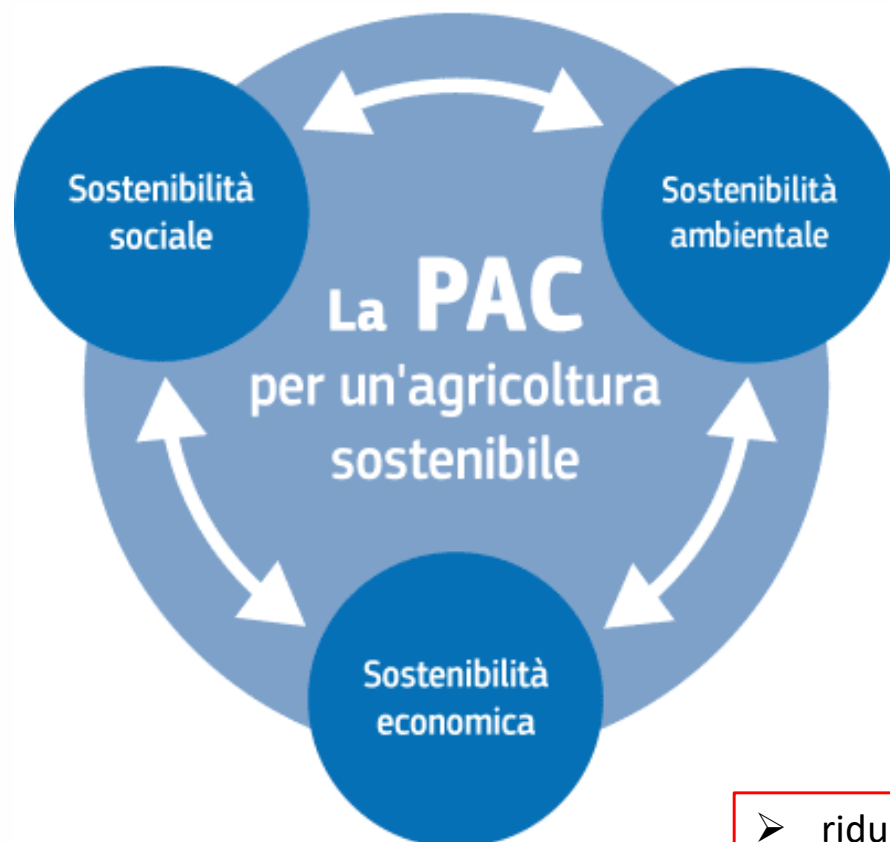
+

- ✓ Green Deal
- ✓ Farm to Fork
- ✓ Strategia europea biodiversità
- ✓ Piano clima
- ✓ Strategia forestale europea
- ✓ Il futuro delle aree rurali

+

NextGenEU

LA PAC 23-27 E LE NUOVE SFIDE DI CRESCITA DELL'UE



- ridurre del 50% l'uso e il rischio connesso all'uso di prodotti fitosanitari;
- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- raggiungere la soglia del 25% della superficie agricola condotta in agricoltura biologica;
- arrestare e invertire il declino di uccelli e insetti, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%

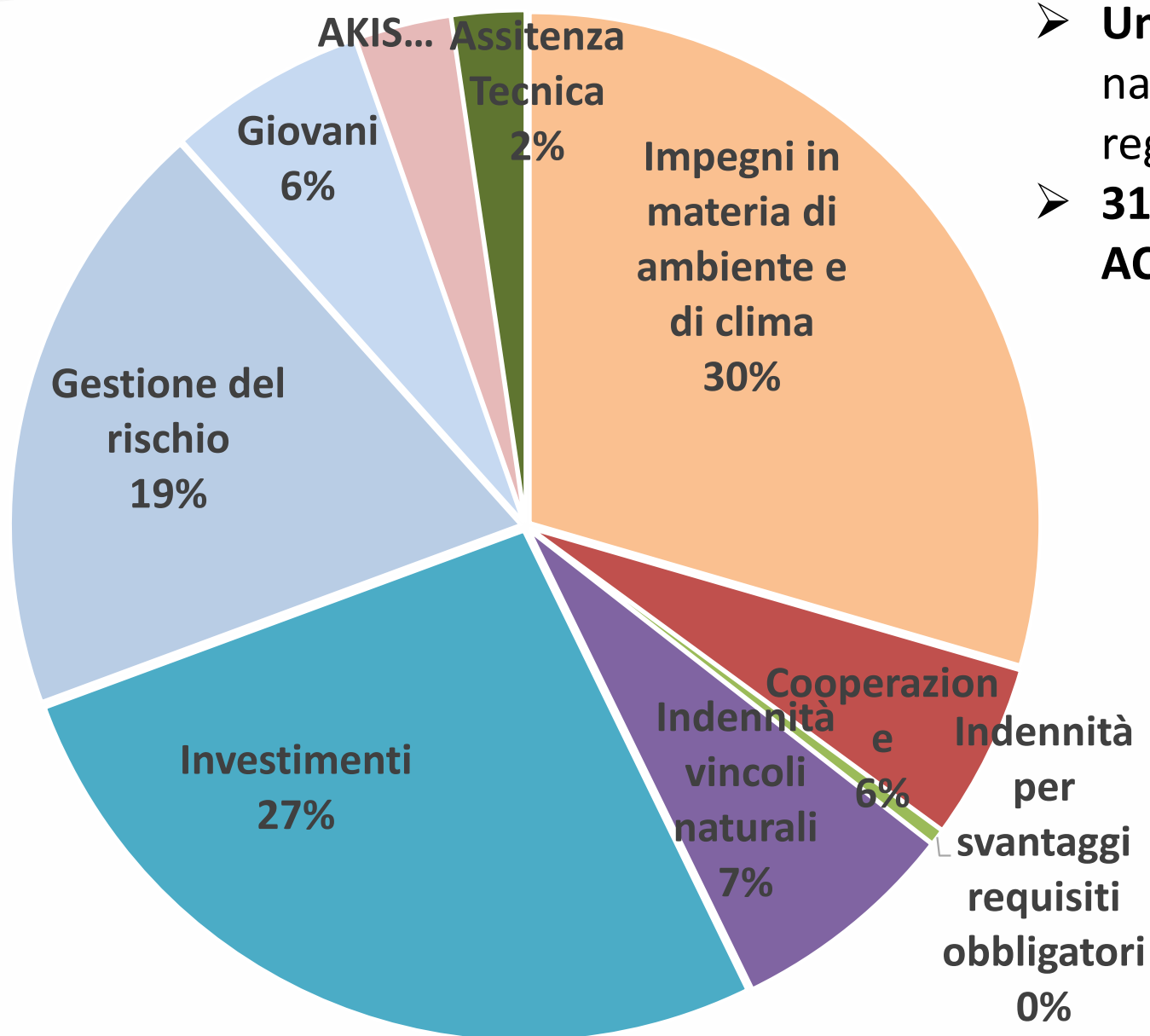
Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

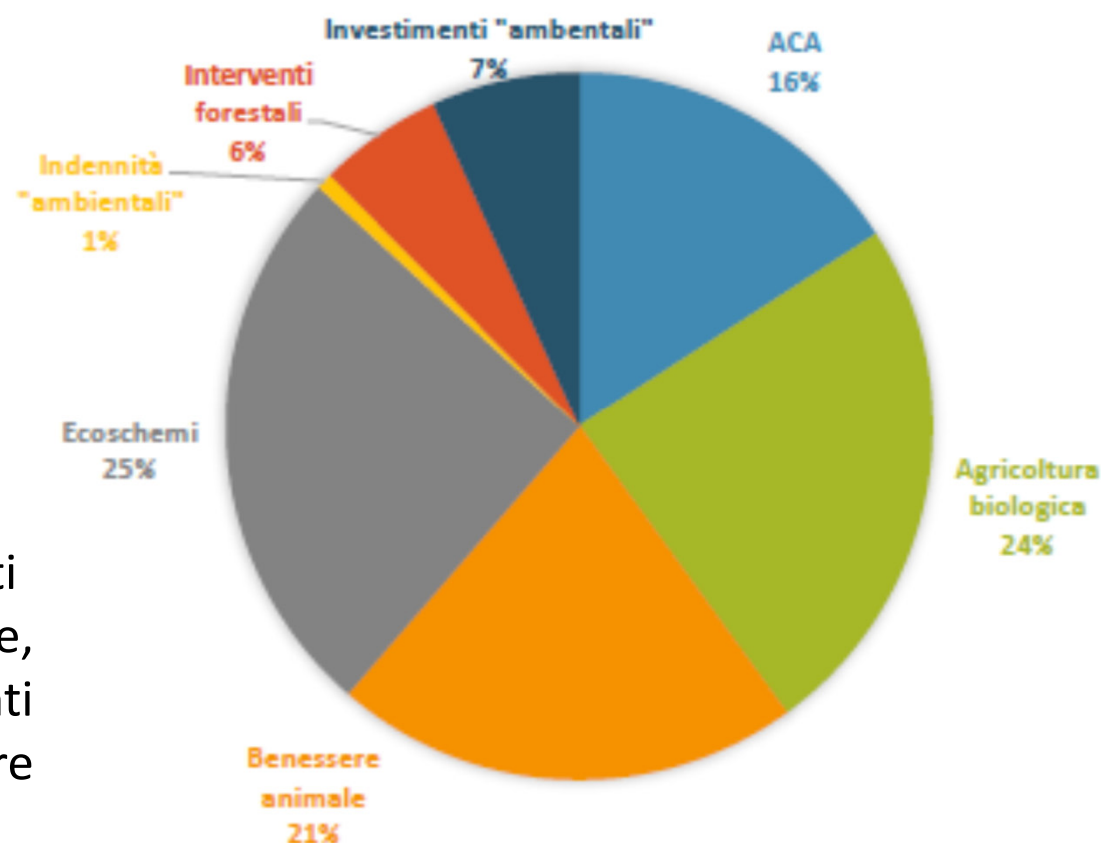


- **Un totale di 76** interventi nazionali con dettaglio regionale
- **31 interventi a finalità ACA**

Principali evidenze del Piano Strategico della PAC per la sostenibilità

Tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi di sostenibilità ambientale:

eco-schemi, AB, interventi ACA, interventi forestali, investimenti per la sostenibilità ambientale, indennità Natura 2000 e Direttiva acque, benessere animale...



A cui aggiungere la sinergia con interventi trasferimento conoscenze, informazione, consulenza, GO, (AKIS), altri investimenti (ad es. macchine in grado di limitare effetto deriva PPP) ecc...

SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Intervention Code (MS)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Number of hectares (excluding forestry) or number of other units covered by environmental or climate-related commitments going beyond mandatory requirements
Contributing to ringfencing requirement for/on	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì ES rebate system: No LEADER: No

1 Territorial scope and, if relevant, regional dimension

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

L'intervento “**Gestione prati e pascoli permanenti**” prevede un **pagamento annuale** per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di **cinque anni**.

L'intervento è finalizzato alla **salvaguardia della biodiversità** e alla **fornitura dei servizi ecosistemici** e alla tutela delle **risorse naturali**, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole **ad alto valore naturalistico (AVN)**, favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, la loro gestione sostenibile **limita i processi di erosione e degrado del suolo** ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto **di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF** (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli **stock di carbonio** esistenti e **aumentandone il sequestro**.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

Si articola in tre azioni che possono essere attivate da Regioni e Province Autonome:

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.

ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI					X	X		X	X	X	X	X				X	X	X		X	X
NO	X	X	X	X			X						X	X	X				X		

La strategia produttiva dei prati e dei pascoli poggia sul mantenimento di un'elevata biodiversità. È dalla combinazione tra diverse specie vegetali, con caratteristiche fisiologiche e produttive complementari, che si compongono sistemi integrati capaci di assicurare rese relativamente costanti nel tempo e di elevata qualità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC:

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, 5, 6 agli indicatori di risultato :

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5,

- R.19 Migliorare e proteggere i suoli,
- R.21 Tutelare la qualità dell'acqua,
- R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti
- R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4,

- R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici
- R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 a

- R.31 Preservare habitat e specie e
- R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Altri gestori del territorio;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra i criteri C01, C02, C03.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C05 Superfici ammissibili: prati permanenti; prati - pascoli permanenti; pascoli permanenti.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	Nessuna
Friuli-Venezia Giulia	Nessuna
Liguria	SRA01, SRA29
Lombardia	Nessuna
Marche	SRA29
Molise	SRA01, SRA29
Piemonte	Nessuna
Toscana	SRA29
P.A. Bolzano	Nessuna
P.A. Trento	Nessuna
Valle d'Aosta	Nessuna
Veneto	Nessuna

Ai fini del **mantenimento dei benefici ambientali dei prati permanenti** e della protezione degli habitat e delle specie, inclusi i siti di nidificazione e riproduzione delle specie di uccelli, è vietata l'aratura e la conversione, ad altri usi agricoli e non, dei prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale, cioè quelli compresi nei siti Natura 2000.

In dettaglio, la norma prevede:

- a) il **divieto di conversione** della superficie a prato permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- b) il **divieto di aratura** e di qualsiasi altra lavorazione che inverta gli strati del terreno, elimini o rovini la copertura erbosa, fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

Deroghe:

L'autorizzazione a convertire i prati permanenti all'interno delle Aree Natura 2000 può essere concessa solo dall'Autorità di Gestione dell'Area stessa, attraverso apposito provvedimento. In questo caso l'azienda accompagnerà la propria richiesta di conversione con il documento di autorizzazione rilasciato dall'Autorità di Gestione dell'Area interessata e l'autorizzazione sarà concessa solo a seguito della verifica della documentazione stessa (cfr. BCAA 1).

ELEMENTI CHIAVE DELLA PAC 23-27

Strategia valutata
anche per contributo e
coerenza a target:

• Green Deal, F2F, SB2030...

Maggiore ambizione ambientale:

«Architettura verde»
Strategia unitaria I-II
Pilastro

Condizionalità
«rafforzata»

Novità Eco-schemi

Ring-fencing finanziario per temi ACA

25% Ecoschemi (FEAGA) I PIL

35% (FEASR) II PIL

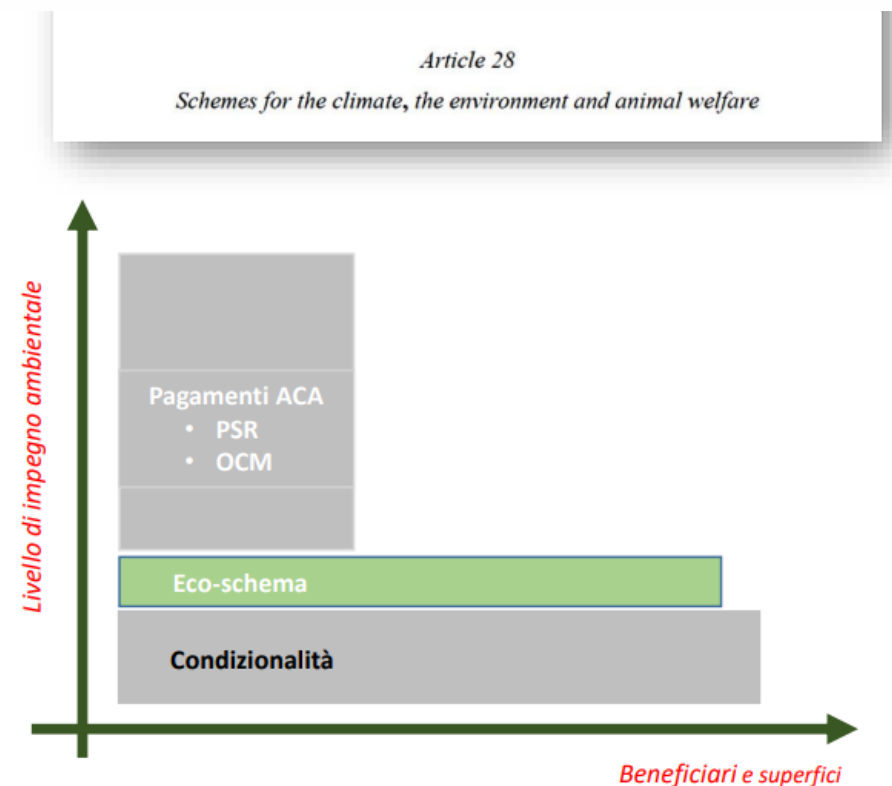
Non regressione
della spesa per ACA
(non < 2014-2020)

Tracking spesa climatica (contributo alla spesa UE)

Condizionalità sociale: una novità assoluta. Aiuti PAC sono condizionati al rispetto delle norme di base, europee e nazionali, relative alle **condizioni di lavoro e di occupazione di lavoratori agricoli e alla sicurezza e la salute sul lavoro. Obbligatorie dal 2025**

Reg. CAP Plan e Q&A Commissione

- **Possibilità di prevedere eco-schemi con funzione «incentivante» [art.28.6(a)] (premio)**
- **Possibilità di incentivare/premiare pratiche i cui disagi economici (maggiori costi & mancati guadagni) (MC-MG) sono compensati da PSR/OCM**
- **Possibili schemi pagamento/UBA ma con meccanismo MC-MG**
- **Necessità di garantire No-double funding con PSR/OCM e congruità premi con WTO**



PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”.



ECO 1-Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici; 2 Livelli impegni, rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), rispetto obblighi per benessere animale e pascolamento o allevamento semibrado.



ECO 2-Inerbimento delle colture arboree: colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, gestione del suolo con inerbimento, spontaneo o artificiale, non lavorazione interfila, limitazione uso fitosanitari.



ECO 3-Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico: Per tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico (definite da Regione o P.A), anche in consociazione con altre colture



ECO 4-Sistemi foraggeri estensivi, ammissibili tutti i seminativi in avvicendamento, rispetto impegni di coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo e di non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.



ECO 5-Misure specifiche per gli impollinatori, impegni relativi alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi o la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell’interfila delle colture permanenti, senza uso di diserbanti e altri fitosanitari nel campo e nelle bordure.

PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”.



ECO 1-Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici; 2 Livelli impegni, rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), rispetto obblighi per benessere animale e pascolamento o allevamento semibrado.



ECO 2-Inerbimento delle colture arboree: colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, gestione del suolo con inerbimento, spontaneo o artificiale, non lavorazione interfila, limitazione uso fitosanitari.



ECO 3-Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico: Per tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico (definite da Regione o P.A), anche in consociazione con altre colture



ECO 4-Sistemi foraggeri estensivi, ammissibili tutti i seminativi in avvicendamento, rispetto impegni di coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo e di non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.



ECO 5-Misure specifiche per gli impollinatori, impegni relativi alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi o la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell’interfila delle colture permanenti, senza uso di diserbanti e altri fitosanitari nel campo e nelle bordure.

Eco-1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici

RAZIONALE	Pagamento/UBA per: riduzione impiego antimicrobici sotto soglia Misurazione del quantitativo di farmaco utilizzato per animale (D.D.D. - Defined Daily Dose - consumo medio capo/anno), monitoraggio dei consumi di antimicrobici in allevamento attraverso la verifica nel sistema Classyfarm del posizionamento (benchmark) rispetto alla mediana regionale dell'anno precedente: 1) allevamenti con DDD annui uguali o inferiori alla mediana regionale (con tolleranza di + 0,5 DDD) oppure: 2) allevamenti con DDD superiori alla mediana regionale, per i quali si è registrato, negli ultimi 2 anni consecutivi presi a riferimento, un calo dei consumi di antimicrobici rispetto all'anno precedente (di almeno 0,5 DDD)
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre impiego antimicrobici in zootecnia
LEGAME CON ESIGENZE	E 3.13
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	CGO 14-15-16
STRUMENTO CONTROLLO	Classyfarm La misurazione può essere effettuata valutando i consumi di antimicrobici nel singolo allevamento in base alla biomassa totale (consumo medio distribuito sul peso complessivo degli animali presenti in azienda) o per singole categorie. Quest'ultimo dato è più preciso e consente di differenziare su quali categorie di animali si concentrano i consumi, però presuppone la scelta, da parte del veterinario consulente aziendale, di specificare questo dato in fase di prescrizione o di autorizzazione all'utilizzo. Si ritiene preferibile prevedere questa modalità di misurazione, inserendo come prerequisito l'indicazione della categoria da parte del veterinario.

ECO 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale, prevede **due diversi livelli di impegno**, al fine di ridurre la dipendenza da antimicrobici e migliorare il benessere animale. Il primo fa riferimento all'uso del farmaco veterinario al di sotto delle baseline nazionale e comunitaria, in cambio di un pagamento annuale per UBA.

Il secondo step coinvolge gli allevamenti che si impegnano al rispetto di obblighi specifici nel benessere animale, con adesione al sistema Sqnba, e che svolgono per l'intero ciclo o una parte di esso, pascolamento o allevamento brado di bovini (latte, carne e duplice attitudine) e suini.

Eco-2: Inerbimento delle colture arboree

Sono ammissibili tutte le superfici occupate da **colture permanenti** (legnose agrarie) e altre specie **arboree permanenti a rotazione rapida**. Negli arboreti si deve garantire, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo, una copertura vegetale erbacea spontanea o seminata nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Oltre all'inerbimento si deve ridurre progressivamente l'uso di prodotti fitosanitari in campo, non effettuare lavori del suolo eccetto trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea per il mantenimento del cotico erboso.

Eco 4-Sistemi foraggeri estensivi

Sono ammissibili tutte le **superfici agricole a seminativo** in avvicendamento di colture **leguminose e foraggere**, nonché **colture da rinnovo** con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink. Su tali superfici si deve assicurare la presenza di colture leguminose e foraggere o da rinnovo, dove non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari e nel corso dell'anno. L'eco-schema prevede un pagamento annuale compensativo, dei costi supplementari e del mancato guadagno, di **XX euro ettaro**, maggiorato per le ZVN e nelle zone Natura 2000.

Complementarietà tra ECOSCHEMI

Complementarietà con altri interventi

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-2 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, con riferimento agli eco-schemi che riguardano le colture arboree, ECO-2 è cumulabile con ECO-3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico” e non è cumulabile con ECO-5 “Misure specifiche per gli impollinatori”, pur stabilendo ECO-5 impegni più stringenti di quelli contenuti in ECO-2 (con riferimento alla tipo di coltura a all'uso di prodotti fitosanitari), prevedendo ECO-5 un pagamento ad ettaro superiore a quello di ECO-2.

Inoltre ECO-2 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica previsti all'interno dello sviluppo rurale (SRA01 e SRA29) o all'interno dei programmi operativi settoriali.

Rispetto a SRA05, ECO-2 non è cumulabile con l'azione 2, che prevede l'inerbimento interfila, ed è cumulabile con l'azione 1, che prevede l'inerbimento totale della superficie.

Per le altre cumulabilità si rimanda all'allegato del Piano strategico.

Complementarietà tra ECOSCHEMI

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-4 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Si specifica che, con riferimento agli eco-schemi riguardanti i seminativi, ECO-4 cumulabile con ECO-5 “Misure specifiche per gli impollinatori”. Inoltre ECO-4 è cumulabile con gli interventi della Produzione integrata e dell'Agricoltura biologica previsti all'interno dello **sviluppo rurale (SRA01 e SRA29)** o all'interno dei programmi operativi settoriali. Per le altre cumulabilità si rimanda all'allegato del Piano strategico.

Link al sito:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>

PIANO STRATEGICO POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - AVVISO PUBBLICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023 - 2027 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.13 COMMA 5 E 14 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. (258.94 KB)

AVVISO AL PUBBLICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE (201.83 KB)

RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027 (13.19 MB)

RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

PAC 2023-2027

- AREA RISERVATA
- TAVOLO DI PARTENARIATO
- PIANO STRATEGICO NAZIONALE
 - **PIANO STRATEGICO POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027**
 - LE SWOT TECNICHE
 - POLICY BRIEF
- APPROFONDIMENTI SETTORIALI E TEMATICI
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- IL PERCORSO UE
- RISULTATI CONSULTAZIONE PAC 2023-2027

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Grazie per l'attenzione

Maria Valentina Lasorella
mvalentina.lasorella@crea.gov.it

ELEMENTI CHIAVE DELLA PAC 23-27

Piano Strategico
Nazionale
UNICO I-II
pilastro - FEAGA
e FEASR (PD,
OCM, SR)

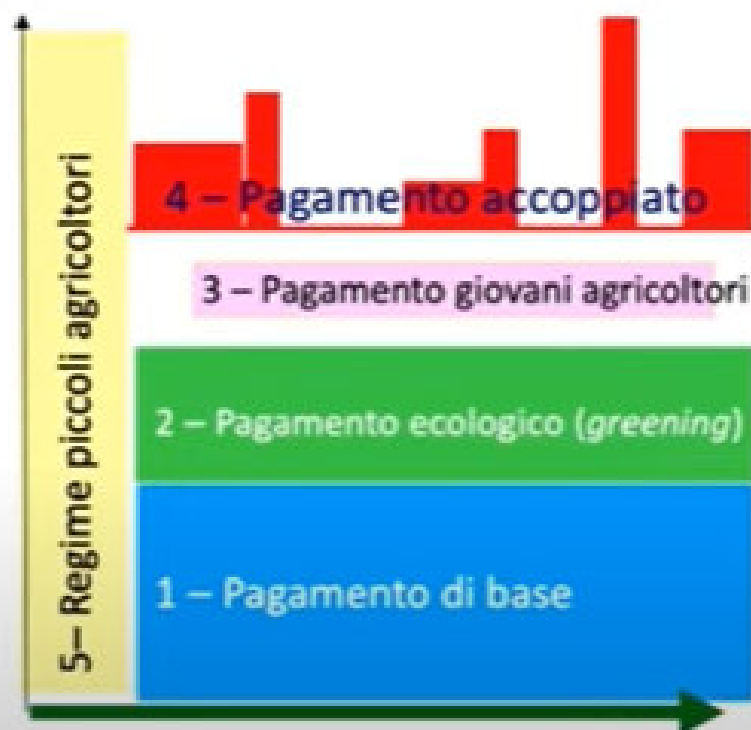
Programmazione
unica e sinergica

New delivery model
basato su conseguimento
risultati – **quantificare**
obiettivi, l'attenzione si
sposta dal **COME** si
raggiungono gli obiettivi
di spesa al **COSA** si
consegue con la spesa
realizzata

La valutazione
della politica passa
dalla “conformità
agli impegni” alla
“valutazione di
risultati e
prestazioni”

Un set unico di obiettivi e indicatori su cui misurare anche le performance di programmazione

PAC 2015-2022



PAC 2023-2027

